

IL ROMANZO DI ENZO DELLE MONACHE SBARCA IN MOLISE II 23 febbraio la presentazione di “Quando un fiume muore” al Cineteatro “Fulvio” di Guglionesi

In seguito al grande successo di pubblico e critica riscosso nelle precedenti presentazioni in Abruzzo, **“Quando un fiume muore”** il romanzo nato dalla penna dell’ingegnere teramano **Enzo Delle Monache** e pubblicato dall’**Artemia edizioni**, travalica i confini della nostra regione e sfocia nel vicino Molise, terra molto cara all’autore.

La presentazione ufficiale del romanzo, curata dal **Prof. Elso Simone Serpentine** e moderata da **Antonio Gizzi**, si terrà **domenica 23 febbraio**, alle **ore 17:00**, all’interno della splendida cornice del **Cineteatro “Fulvio” di Guglionesi** in provincia di Campobasso.

La serata evento, organizzata anche grazie alla sinergia creatasi tra il Comune, la ProLoco e alcune Associazioni del territorio, si aprirà con la proiezione monografica di **Franco Giuliani** e sarà allietata dalla lettura di alcuni significativi brani tratti dal testo, narrati dal **Prof. Nicola Sorella** e dalla **Prof.ssa Adelaide Villa**, sul sottofondo musicale del chitarrista **Oswaldo Caruso**.

A relazionare sul testo sarà il **Prof. Lino Fulvio**. Inoltre, nel corso della presentazione, che si svolgerà alla presenza dell’autore, interverranno anche il **Primo cittadino di Guglionesi Bartolomeo Antonacci** e la **Prof.ssa Adele Terzano**.

Sfogliare le pagine di **“Quando un fiume muore”** è come intraprendere un breve ma intenso viaggio indietro nel tempo, in un mondo forse oggi dimenticato, fatto di oggetti semplici e spaccati di vita quotidiana che raccontano l’esistenza contadina al tempo della Guerra. All’interno di una società in cui la frenesia e il frastuono assordante rappresentano la realtà del vivere quotidiano, questo libro costringe il lettore ad un’attenta e silenziosa riflessione su un passato ormai sepolto dallo scorrere della vita, ma che si fa memoria e storia.

Enzo Delle Monache ci guida alla riscoperta di luoghi del passato, di oggetti ormai fuori dall’uso comune, di personaggi semplici ma dotati di una forza e una tempra inesauribili, la cui dignità non lascia spazio alla rassegnazione: sono i gesti, i pensieri, le speranze e le paure dei protagonisti ad essere incisivi.

“Quando un fiume muore”, ponendo il lettore di fronte alle enormi difficoltà del passato e mostrando l’intensità e il coraggio con cui chi ci ha preceduto l’ha affrontate, infonde nell’animo del lettore un senso di rabbia, di disobbedienza civile ma anche di profonda speranza nei confronti del futuro e della società. Riconciliarsi con il passato per affrontare meglio il futuro, con maggiore consapevolezza e coscienza di quello che eravamo, questo il messaggio contenuto nel romanzo che ci invita a considerare il passato come una risorsa, come un’opportunità per migliorare la società in cui viviamo.

Roberta Di Sante